

il 30 MAR 1998

Prot. n° 64/5

COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO
(Provincia di Palermo)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30

DEL 18.03.98

OGGETTO: Revoca atti consiliari n.130/93, N.10/94
e n. 14/94 ed approvazione nuovo regolamen
to comunale per la disciplina dei contrāt
ti.

L'anno millenenovecentonovantotto - il giorno DICIOTTIO
del mese di MARZO, alle ore 18,30 nella sala delle adunanze
consiliari, a seguito di determinazione del Presidente del Consiglio
Comunale del 11.03.98, il Consiglio Comunale, convocato ai sensi
dell'art.20, della L.R. 26 Agosto 1992, n.7, si e' riunito in seduta
pubblica, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI	COMUNALI	PRESENTI	ASSENTI
1) DI LIBERTO	Giovanni G.ppe	SI	
2) MUSSO	Antonino	SI	
3) PIZZO	Luigi	SI	
4) SCICHILONE	Giorgio	SI	
5) LA BARBERA	Francesco	SI	
6) MARTORANA	Antonino	SI	
7) MAZZOLA	Gaetano	SI	
8) FUMUSA	Matteo	NO	SI
9) ALLOTTA	Rosario	SI	
10) SPERA	Antonino	SI	
11) SALERNO	Giovanni	SI	
12) MARTORANA	Rocco	SI	
13) MIGLIORE	Gioacchino	NO	SI
14) INGRASSIA	Agostino	SI	
15) FERRARO	Pietro	NO	SI
TOTALE		12	3

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Capo Dr. NICOLA LO VERSO.

Assume la presidenza il Sig. LA BARBERA Dr. FRANCESCO.

Scrutatori Sigg. Allotta Rosario - Mazzola Gaetano e Ingrassia Agostino

10

UFFICIO AMMINISTRATIVO LL.PP.
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Art.6 L.R. N.10/91)

Premesso che con delibera del Consiglio Comunale n.130 del 26.10.93, esecutiva, è stato approvato il regolamento comunale per la disciplina dei contratti;

Che detto regolamento è stato modificato ed integrato con successivi atti consiliari n.10/94 e n.14/94;

Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore di nuove leggi, detto regolamento è risultato inattuabile, per cui il Sindaco ha dato incarico al suo consulente pro-tempore, Avv. Prof. Giovanni Pitruzzella, di elaborare un nuovo regolamento;

Visto il regolamento rielaborato dal suddetto professionista;

Rilevato che è trascorso un anno da quando l'Avv. Prof. Pitruzzella Giovanni ha presentato il regolamento in questione e che in tale periodo è stata prodotta una copiosa normativa che stravolge e modifica in più parti detto regolamento;

Che l'Ufficio Amministrativo LL.PP. su imput dell'Amministrazione comunale ha rivisto il regolamento in argomento e lo ha adeguato alla nuova normativa, tenuto conto, altresì, della struttura organizzativa dell'Ente così come in atto si presenta.

SI PROPONE

Di revocare l'atto consiliare n.130/93 che approva il regolamento comunale per la disciplina dei contratti, nonché i successivi atti consiliari n.10/94 e n.14/94 che modificano ed integrano detto regolamento.

Di esaminare ed approvare l'allegato nuovo Regolamento Comunale per la disciplina dei contratti che si compone di n.30 articoli.

L'UFFICIO PROPONENTE

A. L. L. L. L.

=====

IL PRESIDENTE

Preliminarmente illustra l'impianto del nuovo regolamento comunale per la disciplina dei contratti composto da nove titoli e da 30 articoli.

Ultimata la presentazione del regolamento invita i consiglieri ad esprimere il loro parere.

Chiede ed ottiene di intervenire il consigliere Martorana Antonino (L'ULIVO- ALLEANZA PER IL GOVERNO) che, posta in evidenza l'importanza del regolamento in discussione, sottolinea come la vita amministrativa ruoti, soprattutto, attorno a lavori pubblici, servizi e forniture.

Detto consigliere ricorda che il vigente regolamento dei

contratti risale al 1993 e che da allora hanno visto la luce numerose altre Leggi Regionali quali la N. 4/96 la n.22/96 e la N.39/97 che hanno modificato sostanzialmente le regole e le procedure. Da qui la necessità di approvare un nuovo regolamento dei contratti che è stato approntato dall'Amministrazione Comunale e sul quale è però necessario alcuni emendamenti che annuncia:

- ART.11- Nel timore che la trattativa privata diventi una prassi costante per tutti i lavori e le forniture propone che al comma 2 di tale articolo si aggiunga di seguito: "...nei casi di cui all'art.9 comma 6° del Decreto Legislativo n.358/92 per le forniture e nei casi di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo n.406/91 per i lavori".

-ART. 11- Comma 3°- Dopo le parole cinque concorrenti va aggiunto "per importi fino a 30.000 ECU e di almeno 10 ditte per importi superiori a 30.000 ECU per le forniture e di n.15 ditte per i lavori indipendentemente dall'importo".

-ART. 19- comma 3°- Le parole "cinque ditte" diventano "dieci ditte"

Il Consigliere Martorana Antonino, inoltre, invita l'Amministrazione a dotarsi entro il termine improrogabile del 31.12.98 dell'Albo dei Fornitori di fiducia, nonché di un elenco informale di ditte locali per l'affidamento di lavori, cottimi, somma urgenza e trattativa privata.

SALERNO GIOVANNI (CAPOGRUPPO CRISTIANI E LIBERAL DEMOCRATICI PER BELMONTE EUROPEA) rileva anch'egli l'importanza del regolamento in discussione e trova positiva la proposta della Giunta Municipale che vuole, con questo strumento, avere la possibilità di interventi celeri senza ogni volta dover chiedere l'autorizzazione al Consiglio Comunale, a condizioni, però, che l'organo esecutivo assicuri sempre trasparenza ed efficienza nell'affidamento della trattativa privata. Ritene di poter avallare la proposta della Giunta Municipale così come formalizzata, chiede solamente che all'art. 4 venga istituito il comma 6 con la dicitura: "L'Amministrazione Comunale dovrà istituire un elenco di professionisti per il conferimento degli incarichi esterni di progettazione".

Infine detto consigliere si dichiara d'accordo con l'invito fatto dal Consigliere Martorana Antonino all'Amministrazione Comunale di impegnarsi ad istituire, entro il 31.12.98, l'Albo dei fornitori di fiducia nonché l'elenco informale di ditte locali per l'affidamento di lavori, cottimi, somma urgenza e trattativa privata.

Interviene IL Sindaco per far proprio l'invito dei due gruppi ed assicura che, seduta stante, dà l'imput al Segretario Comunale perchè attivi gli uffici a predisporre tutto quanto necessario per soddisfare la richiesta del Consiglio Comunale in modo che dal 1° gennaio 1999 siano utilizzabili sia l'Albo fornitori di fiducia che l'elenco informale delle ditte per l'affidamento di lavori, nonché l'elenco dei professionisti per il conferimento degli incarichi esterni.

Interviene nuovamente il Consigliere Martorana Antonino (L'ULIVO- ALLEANZA PER IL GOVERNO) per chiedere che all'art. 15 comma 2° sia aggiunto dopo le parole "ritenuta idonea" il seguente periodo: "la trattativa diretta con la struttura alberghiera sarà esperita laddove la presenza sul territorio di pochi alberghi e in caso i requisiti tecnici richiesti dall'Amministrazione non consentono di indire gare ufficiose".

Poichè nessun chiede di parlare il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, gli artt. 1- 2 -e 3. Per ciascuno articolo viene annotato il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI..... N.12

VOTI FAVOREVOLI..... N.12

Gli artt. 1-2 e 3 vengono, quindi, approvati.

Si procede, successivamente, a votare , per alzata di mano , l'emendamento proposto all'art. 4 dal Consigliere Giovanni Salerno (Capogruppo- CRISTIANI E LIBERAL DEMOCRATICI PER BELMONTE EUROPEA) il quale chiede di aggiungere al predetto art. 4 il comma 6° con la dicitura "L'Amministrazione Comunale dovrà istituire un elenco di professionisti per il conferimento degli incarichi esterni di progettazione".

Su detto emendamento, il Segretario Comunale, seduta stante, esprime parere favorevole di legittimità.

Interviene il Consigliere Musso Antonino (L'ULIVO- ALLEANZA PER IL GOVERNO) per dichiarare che il gruppo di maggioranza è d'accordo sul principio ma non trova opportuno inserire detto emendamento nell'attuale regolamento, per cui prospetta di introdurlo nel corpo della delibera come invito al Sindaco.

L'esito della votazione, in ordine a detto emendamento proposto dal Consigliere Giovanni Salerno, è il seguente:

PRESENTI E VOTANTI N.12
VOTI FAVOREVOLI..... N.4
VOTI CONTRARI..... N.8 (maggioranza)

L'emendamento è respinto.

L'art. 4 è approvato nella sua originaria stesura.

Si passa successivamente a votare, per alzata di mano gli articoli 5-6-7-8-9 e 10 .

Per ciascun articolo viene annotato il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI..... N.12
VOTI FAVOREVOLI..... N.8
VOTI CONTRARI..... N.4 (minoranza)

Gli articoli 5-6-7-8-9 e 10 vengono, quindi, approvati.

A questo punto interviene il Consigliere Martorana Antonino (L 'ULIVO ALLEANZA PER IL GOVERNO) il quale ritira l'emendamento proposto al comma 2° dell'art.11 ,mentre conferma l'emendamento al comma 3° dello stesso articolo e cioè, dopo le parole " cinque concorrenti" venga aggiunto "per importi fino a 30.000 ECU e di almeno 10 ditte per importi superiori a 30.000 ECU per le forniture e di n.15 ditte per lavori indipendentemente dall'importo".

Su detto emendamento seduta stante il Segretario Comunale esprime parere favorevole di legittimità.

Interviene nuovamente il Consigliere Giovanni Salerno (CRISTIANI E LIBERAL DEMOCRATICI PER BELMONTE EUROPEA) il quale chiede che nel predetto articolo 11 venga inserito un 5° comma con la dicitura: " L'Amministrazione Comunale istituirà l'elenco delle ditte di fiducia sia per le forniture che per i lavori"

Anche su detto emendamento, seduta stante, il Segretario Comunale esprime parere favorevole di legittimità.

Il Presidente pone ,quindi, ai voti, per alzata di mano, l'emendamento proposto dal Consigliere Martorana Antonino

PRESENTI N.12
ASTENUTI..... N.2 (Spera Antonino e Martorana Rocco)

VOTANTI N.10

VOTI FAVOREVOLI..... N.10

L'emendamento è approvato.

Si passa successivamente a votare l'emendamento proposto dal Consigliere Giovanni Salerno (CRISTIANI E LIBERAL DEMOCRATICI PER BELMONTE EUROPEA) , per alzata di mano,

PRESENTI..... N.12
ASTENUTI..... N.1 (Spera Antonino)
VOTANTI..... N.11
VOTI A FAVORE N.3
VOTI CONTRARI..... N.8 (maggioranza)

L'emendamento è respinto.
L'art.11 viene quindi approvato così come emendato dal Consigliere Martorana Antonino.

Si procede, quindi, alla votazione per alzata di mano degli artt. 12-13 e 14 per ciascuno articolo viene annotato il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI.....N.12
VOTI FAVOREVOLI.....N.8
VOTI CONTRARIN.4 (minoranza)

Gli artt. 12- 13- e 14 vengono approvati .

Si passa , alla votazione per alzata di mano dell' emendamento proposto all'art.15, comma 2°, dal Consigliere Martorana Antonino (L'Ulivo-Alleanza per il Governo) e cioè : " La trattativa diretta con la struttura alberghiera sarà esperita laddove la presenza sul territorio di pochi alberghi o in ogni caso i requisiti tecnici richiesti dall'Amministrazione non consentono di indire gare officiose."

PRESENTI E VOTANTIN.12
VOTI FAVOREVOLI.....N.8
VOTI CONTRARI.....N.4 (minoranza)

L'emendamento è approvato.

L'art. 15 è approvato così come sopra emendato.

Il Presidente ,quindi, pone ai voti gli artt. 16-17 e 18.Per ciascuno articolo viene annotato il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI.....N.12
VOTI A FAVOREN.8
VOTI CONTRARI.....N.4 (minoranza)

Gli articoli n.16-17 e 18 vengono approvati.

Si passa a votare, per alzata di mano, l'art. 19 così come emendato al comma 3° dal Consigliere Martorana Antonino il quale aveva proposto che le parole "cinque ditte" diventassero "dieci ditte" .

Sull'emendamento il Segretario Comunale, seduta stante, esprime parere favorevole di legittimità.

PRESENTI E VOTANTI.....N.12
VOTI A FAVOREN.8
VOTI CONTRARI.....N.4 (minoranza)

L'emendamento è approvato .

L'art. 19 è quindi approvato così come emendato dal Consigliere Martorana Antonino.

Si passa alla votazione, per alzata di mano, degli artt.20-21-22- 23- 24- 25- 26- 27- 28- 29 e 30 .

PRESENTI E VOTANTIN.12
VOTI FAVOREVOLI.....N.8
VOTI CONTRARIN.4

Gli artt. 20-21- 22- 23- 24- 25-26- 27- 28- 29 e 30 vengono quindi approvati.

Il Consigliere Salerno Giovanni (CRISTIANI E LIBERAL DEMOCRATICI PER BELMONTE EUROPEA) chiede nuovamente ed ottiene la parola per un breve intervento nel quale, pur rilevando "alcune intenzioni positive della proposta della Giunta Municipale" dichiara che esse contrastano con un'attività della maggioranza che comporta analisi politica; detto consigliere prosegue affermando che a suo giudizio "le manifestazioni di voto sono legate a progetti ben definiti perchè altrimenti la maggioranza non avrebbe assunto posizioni così ferme"

Inoltre - prosegue- dicendo che per quanto riguarda la trasparenza la maggioranza travalica questo principio. Rileva anche contraddizioni nella maggioranza che equivalgono a segnali di di-

visione, dice che in origine il suo gruppo avrebbe voluto votare positivamente, ma ciò non è stato "perchè si sono frapposti steccati di cui si prende atto per il futuro".

A questo punto chiede ed ottiene di parlare il consigliere Scichilone Giorgio (L'ULIVO- ALLEANZA PER IL GOVERNO) per una breve replica; dice che trova difficoltà a rispondere alle affermazioni del Consigliere Giovanni Salerno. Prende atto dell'impegno assunto dal Sindaco circa l'attuazione dei suggerimenti dati dal Consiglio Comunale in ordine alla formulazione dell'albo di fiducia dei fornitori, dell'elenco informale delle ditte per i lavori, nonché dell'elenco dei professionisti per gli incarichi esterni. Conclude invitando tutti a non guardare ad un passato ormai superato, ma ad un presente che è assai diverso e nel quale "si è dimostrato il coraggio di modificare le proprie precedenti posizioni".

A questo punto il Presidente pone ai voti l'intero regolamento così come emendato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Visti gli atti deliberativi consiliari N. 130/93, n.10/94 e n.14/94;

Visto il nuovo regolamento per la disciplina per i contratti;

Uditi i vari interventi;

Visti i vari pareri di legittimità, resi dal Segretario Comunale sui singoli emendamenti proposti dai Consiglieri Comunali;

Visti i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepita con modifiche con L.R. N.48/91, dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica e dal Segretario Comunale Capo sotto il profilo della legittimità, allegati al presente atto per formarne parte integrante;

Visto il vigente D.R.EE.LL.;

Indetta la votazione finale, per alzata di mano, sull'intero regolamento il cui esito, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori: Sigg. Allotta Rosario, Mazzola Gaetano ed Ingrassia Agostino, è il seguente:

PRESENTI E VOTANTI.....N.12

VOTI FAVOREVOLI..... N.8

VOTI CONTRARI..... N.4(minoranza)

Sul conforme esito della votazione

DELIBERA

Di revocare l'atto consiliare n.130 del 26.10.93 con il quale è stato approvato il regolamento comunale per la disciplina dei contratti, nonché i successivi atti consiliari n.10 del 3.2.94 e n.14 del 23.2.94 che modificano ed integrano detto regolamento.

Di approvare l'allegato regolamento comunale per la disciplina dei contratti, con gli emendamenti sopra riportati, che si compone di n.30 articoli.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 30 DEL 18 MAR. 1998

IL PRESENTE FOGLIO, CONTENENTE I PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LEGGE N°142/90, RECEPITA CON MODIFICHE CON LEGGE REGIONALE N°48/91, NONCHE' AI SENSI DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'INTERNO N°1590C DEL 15 OTTOBRE 1990, FA PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO: Revoca atti consiliari n. 133/93, n.10/94 e n. 14/94 ed approvazione nuovo regolamento comunale per la disciplina dei contratti.

PARERE TECNICO

(Art.53 L.142/90 Art.1 comma 1° - lett.I - L.R. n°48/91)

Il sottoscritto D.ssa Di Liberto Maria Liv. VII°, responsabile del servizio Ufficio Amministrativo II.PP. esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Belmonte Mezzagno, li 31/3/98

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

D. Liberto Maria

PARERE REGOLARITA' CONTABILE

(Art.53 Legge n°142/90 - Art.1 comma 1° Lett.I L.R. n°48/91)

Il sottoscritto Rag. Domenico Orifici, Liv. VII, Capo Settore Ufficio Ragioneria;

Visto il parere favorevole reso dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica;

Verificata la legalità della spesa e la regolarità della documentazione, nonché la giusta imputazione della stessa in bilancio, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

Belmonte Mezzagno, li _____

IL CAPO SETTORE UFFICIO RAGIONERIA

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

(Art.55 comma 5° Legge n°142/90 - Art.1 comma 1° Lett.I L.R. n°48/91)

Il sottoscritto Rag. Domenico Orifici, Liv. VII, Capo Settore Ufficio Ragioneria, attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa scaturente dalla presente delibera, essendo valido ed effettivo l'equilibrio finanziario tra entrate in atto accertate ed uscite in atto impegnate.

Belmonte Mezzagno, li _____

IL CAPO SETTORE UFFICIO RAGIONERIA

PARERE DI LEGITTIMITA'

(Art.53 Legge n°142/90 - Art.1 comma 1 Lett.I L.R. n°48/91)

Il Sottoscritto Dr. Nicola Lo Verso, Segretario Comunale Capo;

Visti i suddetti pareri, esprime parere **FAVOREVOLE** sul presente provvedimento sotto il profilo della legittimità.

Belmonte Mezzagno, li 31 MAR 1998

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO



[Signature]

FOTOCOPIA CONFERIRE ALL'ORIGINALE

IL PRESIDENTE
F.to F. LA BARBERA

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to G.G. DI LIBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
F.to N. LO VERSO

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa in copia all'Albo Pretorio del Comune il 29.3.1998, giorno festivo e vi rimarrà pubblicata per giorni 15 consecutivi dal 29.3.1998 al 12.4.1998
Belmonte Mezzagno, li 30.3.1998

IL MESSO COMUNALE
F.to F. La Rocca

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art.11, primo comma, della Legge Regionale 3.12.1991, n°44, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 29.3.1998 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 29.3.1998 al 12.4.1998
Belmonte Mezzagno, li 30.3.1998

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
F.to N. LO VERSO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Belmonte Mezzagno, li 30.3.1998

VISTO: IL PRESIDENTE

[Signature]

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO

[Signature]



RISCONTRO TUTORIO

REGIONE SICILIANA
COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
SI

che il CC. n. 1/98 della seduta del 4.5.1998 non ha riscontrato vizi di legittimità con decreto n. 3388/3177

IL DIRIGENTE SUPERIORE
F.to *[Signature]*



COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO

C.A.P. 90031
P. IVA 00151990827
C.C.P. 15796907

PROVINCIA DI PALERMO

TEL. (091) 8738011
FAX (091) 8729857

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DEL COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO

(Approvato dal Consiglio Comunale con atto n.30 del 18.03.98)

TITOLO 1

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1

PRINCIPI

1-il presente regolamento disciplina l'attività negoziale di questa Amministrazione in attuazione delle vigenti disposizioni di legge e nel rispetto delle disposizioni statutarie.

2-L'attività negoziale del Comune si ispira ai principi di trasparenza, imparzialità, economicità ed efficienza.

ART. 2

TRASPARENZA E PUBBLICITA'

1-Per l'attuazione del principio di trasparenza della gestione amministrativa il Comune adotta idonei strumenti di informazione secondo quanto stabilito dalla legge e dallo Stato in particolare si avvale del registro delle Opere Pubbliche, del regolamento per il diritto di accesso ai documenti amministrativi e nomina, per ogni lavoro di cui alla legge regionale n.10 del 1993, ai sensi dell'articolo 17 della stessa Legge, il responsabile del procedimento.

2-Il Comune provvede a pubblicare all'Albo Pretorio, ogni sei mesi, un elenco di tutti gli appalti di lavori e forniture, somministrazioni, di prestazioni di servizi, di incarichi professionali, di importi superiori a £.30.000.000 (trentamiliioni) attinenti le progettazioni di lavori e forniture posti in essere dal Comune;

L'elenco comprenderà inoltre alienazioni di beni patrimoniali effettuate dal Comune di importo eccedente i 30.000.000 (trentamiliioni).

Copia di detto elenco verrà inviato al Presidente del Consiglio e ai capigruppo consiliari.

Tutti i dipendenti con qualifica direttiva dell'Ente sono tenuti a comunicare entro la prima decade del nuovo semestre (Gennaio-Luglio) al Segretario Comunale ed al Servizio o Ufficio contratti ed appalti, se istituito, le notizie utili in merito all'espletamento ed aggiudicazione delle gare.

Sarà cura del Segretario Comunale coordinare il sistema informativo attinente la formazione degli elenchi e curarne la massima pubblicazione.

3-Fatte salve le modalità di pubblicità degli avvisi d'asta per l'appalto di opere pubbliche e forniture di beni e servizi di importi superiore alla soglia comunitaria (Decreti Legislativi

nn. 406/91, 358/92, 157/95 e 158/95), nonchè fatti salvi i termini di ricezione delle domande e delle offerte, per le gare di importo inferiore alla soglia comunitaria le modalità di pubblicità degli avvisi d'asta sono quelle normate dall'art. 34 della L.R. N.21/85 come sostituito dagli artt. 51 e 65 della L.R. N.10/93; i tempi ordinari di ricezione delle domande e delle offerte sono normati dall'art. 64 del Regio Decreto n.827/1924 "Regolamento sulla contabilità generale dello Stato".

TITOLO II

APPALTO DI OPERE PUBBLICHE

ART. 3

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

1-Il Consiglio Comunale approva il programma triennale delle opere pubbliche che si intendono realizzare, in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione. Il Programma viene adottato nel rispetto degli obiettivi del Piano di Sviluppo socio-economico della Regione, delle prescrizioni del Piano regolatore generale e degli altri strumenti programmatori pubblici che interessino il Comune.

2-I contenuti del Programma devono essere predisposti nel rispetto delle prescrizioni dell'art.3 della legge regionale n. 21 del 1985 e successive modifiche ed integrazioni.

3-Sono considerate prioritarie le opere di completamento di opere già iniziate e gli interventi necessari per la piena funzionalità delle stesse.

ART. 4

PROGETTAZIONE

1-L'Ufficio Tecnico del Comune provvede all'elaborazione dei progetti preliminari.

2-Per l'elaborazione dei progetti di massima ed esecutivi e per la direzione dei lavori relativi ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di qualsiasi importo e per tutte le altre opere di importo inferiore a 200.000 ECU il Comune può avvalersi di professionisti esterni ove l'Ufficio Tecnico si trovi nella impossibilità di provvedere alla redazione dei progetti suddetti (Art.5 L.R. 22/96).

3-Per l'elaborazione dei progetti di massima ed esecutivi nonchè per la direzione dei lavori relativi ad opere pubbliche di importo superiore a 200.000 ECU il Comune può avvalersi di professionisti esterni assumendo, contestualmente all'affidamento dell'incarico, l'impegno di spesa relativo al compenso.(Art.4 L.R. N.4/96).

4-La deliberazione di affidamento di incarichi a professionisti esterni deve prevedere contestuale impegno di spesa.

5-Le somme che la Legge attribuisce ai componenti dell'Ufficio Tecnico Comunale per la redazione dei progetti di opere pubbliche sono ripartite tra gli stessi secondo criteri predeterminati nel regolamento.

TITOLO III

APPALTI DI FORNITURE E SERVIZI

ART. 5

APPALTO DI SERVIZI

1-Gli appalti pubblici di servizi il cui valore di stima, con esclusione dell'I.V.A., sia uguale o superiore ai 200.000 ECU, sono affidati seguendo le disposizioni del D.Legislativo 17.3.1995 n.157 e del D. Lgs.17 marzo 1995 n.158.

2-Agli Appalti pubblici di servizi di importo inferiore ai 200.000 ECU si applica la disciplina vigente a livello nazionale.

ART. 6

APPALTO DI FORNITURE

1-Gli appalti pubblici di forniture, il cui valore di stima, con esclusione dell'IVA, sia uguale o superiore a 130.000 Ecu sono disciplinati dalle disposizioni del D.Lgs 24 Luglio 1992 n.358 e dalle integrazioni di cui agli artt.65,66,67,68 e 70 della Legge regionale 12 gennaio 1993 n.10 e successive modifiche ed integrazioni. Ove si segua per l'affidamento il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si applica l'articolo 67 della legge regionale 12 gennaio 1993, n.10 come modificato dall'art.19 della Legge Regionale n.22 del 1996.

2-L'affidamento di appalti di pubbliche forniture di beni di importo inferiore a 130.000 Ecu è disciplinato dalle norme di contabilità di stato.

ART. 7

OFFERTE ANOMALE

1-Negli appalti di servizi al di sopra dei 200.000 ECU le offerte anormalmente basse sono verificate secondo quanto stabilito dall'art.25 del D.Legislativo n.157 del 1995 e dall'art. 25 del D.Lgs. N.158 del 1995.

2-Negli appalti di forniture di valore pari o superiore a 130.000 ECU, IVA esclusa, le offerte anormalmente basse sono verificate secondo quanto stabilito dall'articolo 16 3° comma, del D.Lgs n.358 del 1992.

3-Negli appalti di forniture di valore inferiore a 130.000 ECU si procede all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse nel caso indicato dall'art. 68 della legge regionale N.10 del 1993, esclusivamente in presenza di almeno 15 offerte.

TITOLO IV

DISPOSIZIONI COMUNI

ART.8

PROCEDURE ISTRUTTORIE

1-I responsabili dei servizi abilitati alle operazioni gestionali del Comune provvedono, per competenza, allo svolgimento degli atti istruttori ed in particolare:

- a) predispongono tutte le deliberazioni relative all'appalto;
- b) predispongono la proposta di deliberazione di autorizzazione, nonché la deliberazione a contrattare nei casi in cui si intende procedere facendo ricorso alla licitazione privata o alla

trattativa privata;c) predispongono il bando di gara, il capitolato speciale e l'elenco delle ditte da invitare nei casi di appalti di pubbliche forniture di beni e di servizi (quest'ultimi qualora non siano già stati predisposti, per competenza, dall'Ufficio Tecnico); d)curano ogni altro adempimento che non sia attribuito dalla legge o dal presente regolamento ad altro soggetto.

ART. 9

COMMISSIONE DI GARA

1-La commissione di gara per l'espletamento delle procedure relative alle aste pubbliche ed alle licitazioni private relative ad appalti di pubblici servizi e forniture adempie le funzioni attribuite dalla legge e dal presente regolamento.

2-La presidenza della gara è assunta dal Segretario Comunale coadiuvato, per la redazione del verbale, dal responsabile del servizio.

3-Il Segretario Comunale sottoscrive il verbale di gara insieme all'estensore ed ai testimoni sia nella funzione di presidente che per attestare la veridicità dei suoi contenuti rispetto alle operazioni di gara.

4-Allorchè, la Regione Siciliana modificherà a sua volta la L.R. N.48/91, recependo la legge n.127/97, che modifica la legge n.142/90, la presidenza di gara sarà assunta dal Capo Area competente in materia, le funzioni di Segretario saranno svolte dal responsabile del servizio.

Il Capo Area sottoscriverà il verbale di gara insieme al re-sponsabile del servizio, che svolgerà le funzioni di segretario, e ai testimoni, sia nelle funzioni di Presidente sia per attestare la veridicità dei suoi contenuti rispetto alle operazioni di gara.

5-Il Segretario della Commissione è tenuto alla redazione degli atti inerenti al funzionamento della commissione e provvede alla redazione del verbale della gara che deve essere sottoscritto da tutti i componenti della Commissione e dagli altri soggetti eventualmente indicati dalla legge, egli curerà la conservazione di tutti gli atti di gara fino alla definitiva archiviazione.

6-Il Segretario della Commissione provvede ad informare il Sindaco, il Ragioniere Capo sull'esito della gara e a curare altresì, gli adempimenti conseguenziali;

TITOLO V

TRATTATIVA PRIVATA

ART.10

TRATTATIVA PRIVATA DI COMPETENZA DEL SINDACO

1-Il ricorso alla trattativa privata, per l'affidamento di lavori pubblici o per pubbliche forniture di beni o servizi, è consentito senza prelieve autorizzazioni per lavori o forniture di importo non superiore a lire 50 milioni.

2-Il ricorso alla trattativa privata di cui al 1° comma è determinato dal legale rappresentante dell'Ente ai sensi dello art.12 della L.R. N.4/96 come modificato dall'art. 11 della L.R.

ART. 11

TRATTATIVA PRIVATA DI COMPETENZA DELLA GIUNTA, MEDIANTE GARA INFORMALE.

1 -Il ricorso alla trattativa privata, per l'affidamento di lavori pubblici o per pubbliche forniture di beni, è consentito, con gara informale, per importi non superiore a 100.000 ECU (Art.12 L.R. N.4/96).

2-Il ricorso alla trattativa privata con gara informale è deliberato dalla Giunta Municipale.

3-L'affidamento di appalti a trattativa privata ai sensi dei commi precedenti avviene mediante gara informale alla quale devono essere invitati almeno cinque concorrenti, per importi fino a 30.000 ECU e almeno 10 ditte per importi superiori a 30.000 ECU per le forniture e n.15 ditte per lavori indipendentemente dall'importo, se sussistono in tale numero soggetti qualificati ai sensi della normativa vigente in relazione all'oggetto dell'appalto.

4-Le ditte da invitare sono individuate sulla base di motivata proposta del responsabile dell'Ufficio proponente la deliberazione e invitate da quest'ultimo.

ART. 12

Trattativa privata di competenza della Giunta Municipale senza previo esperimento di gara ufficiosa

1- Il ricorso alla trattativa privata, per l'affidamento di lavori pubblici - per pubbliche forniture di beni e servizi senza previo esperimento di gara ufficiosa è consentito, per importo non superiore a £. 50.000.00. nei seguenti casi:

- a) in mancanza di offerte dopo che siano stati esperiti un pubblico incanto o una licitazione privata o un appalto - concorso purchè non vengano alterate nella sostanza le condizioni originarie dell'appalto.
- b) per beni e servizi gestiti in regime di monopolio
- c) per le forniture di beni e servizi che a causa di particolarità tecniche, artistiche o per ragioni attinenti alla protezione dei diritti di esclusiva non possono essere affidate che ad un fornitore determinato.
- d) opere tecnologiche ed elettriche da eseguire nei pozzi comunali;
- e) Affitto autocompattatore o automezzi per il tempo strettamente necessario per la riparazione dei mezzi comunali guasti;
- f) Servizi ed attrezzature per il funzionamento del mattatoio comunale.

2-Il ricorso alla trattativa privata senza previo esperimento di gara è deliberato dalla Giunta Municipale.

3- La ditta da invitare è individuata sulla base di motivata proposta del responsabile del servizio proponente la deliberazione ed invitata da quest'ultimo.

4-In deroga all'importo di cui al primo comma del presente

articolo il ricorso alla trattativa privata senza previo esperimento di gara ufficiosa per l'affidamento del servizio di trasporto per il tratto Palermo -Belmonte Mezzagno e viceversa è consentito, ai sensi dell'art. 12 della L.R. N.4/96 e successive modificazioni, in considerazione che detto tratto è gestito in esclusiva dietro concessione Regionale. 6

ART. 13

Procedure delle gare ufficioso

1-Le modalità di svolgimento delle gare ufficioso sono le seguenti:

a) invio della lettera di invito alle ditte individuate ai sensi dell'articolo precedente; b) apertura delle buste nel luogo, giorno ed ora indicate dalla lettera di invito; c) redazione del verbale delle operazioni e sottoscrizione dello stesso da parte del funzionario responsabile, da due testimoni e dallo aggiudicatario se presente.

2- Risulterà aggiudicatario la ditta che ha presentato il maggior ribasso.

3-Non si procede alla stipula dei contratti di importo fino a £. 10.000.000. Non si procede, altresì, alla stipula dei contratti per la fornitura di carburante e gasolio per le scuole e per gli automezzi comunali.

ART. 14

Contenuto della lettera di invito

1- La lettera di invito per gli appalti di servizi deve contenere per quanto compatibili le indicazioni riportate nell'allegato 5 del D.Lgs 17 marzo 1995 n. 157.

2-La lettera di invito per gli appalti di forniture deve contenere i seguenti elementi: a) nome, indirizzo, numero telefonico e di fax dell'Amministrazione aggiudicatrice; b) indicazione della procedura prescelta; c) luogo della consegna; d) natura e quantità dei prodotti da fornire; e) indicazioni relative alla possibilità per i fornitori di presentare offerte per tutte le forniture richieste o parte di esse; f) termine di consegna; g) termine per la ricezione delle domande di partecipazione; h) indirizzo cui devono essere inviate le domande di partecipazione; i) eventualmente, le condizioni minime di carattere economico e tecnico che il fornitore deve soddisfare; l) ogni altra indicazione ritenuta utile dall'Amministrazione.

3-La lettera di invito per gli appalti di opere pubbliche deve contenere:

a) nome, indirizzo, numero telefonico e di fax dell'Amministrazione aggiudicatrice; b) procedura di aggiudicazione prescelta; c) luogo di esecuzione; d) natura ed entità delle prestazioni, caratteristiche generali dell'opera; e) se l'opera o l'appalto è suddiviso in lotti, l'ordine di grandezza dei diversi lotti e la possibilità di prestare offerte per uno, per più o per l'insieme dei lotti; f) indicazioni relative alla finalità dell'opera o dell'appalto quando questi ultimi comportino anche l'elaborazione dei progetti; g) termine di esecuzione eventualmente imposto; h) data limite di ricezione delle domande di partecipazione ed indirizzo a cui devono essere trasmesse; i) modalità essenziali di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni in materia; l) ogni altra indicazione ritenuta utile dall'Amministrazione - (certificato di iscrizione all'A.N.C. o alla C.C.I.A.A.)

ART. 15

Ricorso alla trattativa privata

2

1-Gli appalti di servizi di importo complessivo inferiore a 200.000 ECU possono essere affidati, ai sensi dell'art.19 2° comma della legge regionale 8 gennaio 1996 n.4, a trattativa privata, nel rispetto delle altre condizioni stabilite dagli articoli precedenti del presente titolo;

2- Entro il limite d'importo di cui al 1° comma, per l'espletamento di soggiorni climatici per disabili, minori e anziani l'ufficio servizi sociali valuterà, di volta in volta, a seconda delle località prescelte, l'opportunità di rivolgersi ad agenzia o di trattare direttamente con l'albergo del luogo o la struttura ritenuta idonea. La trattativa diretta con la struttura alberghiera sarà esperita laddove la presenza sul territorio di pochi alberghi o in ogni caso i requisiti tecnici richiesti dall'Amministrazione non consentono di indire gare ufficiose.

Il ricorso a tale forma di trattativa privata è determinata dalla Giunta Municipale.

3 -Per gli appalti di servizi di importo superiore a 200.000 ECU, Iva esclusa, la trattativa privata può essere disposta esclusivamente in presenza delle condizioni di cui all'art. 7, 2° comma del D.legs 17 marzo 1995, n.157, ed eventuali modifiche e integrazioni.

4 -Per gli appalti di opere pubbliche, di importo superiore a 100.000 ECU, il ricorso alla trattativa privata, con l'osservanza della disciplina prevista dai precedenti articoli del presente titolo, è consentito esclusivamente nei casi previsti dall'art. 36 della Legge regionale 29 aprile 1985, n.21 e successive modifiche e integrazioni.

ART. 16

Limiti del ricorso alla trattativa privata

1-Non potranno, nel corso di uno stesso anno solare, essere affidati ad una stessa impresa lavori o forniture per importi complessivi superiori ai limiti di somma di cui alle precedenti disposizioni del presente titolo.

2-I limiti di somma sono considerati separatamente per ciascuna delle diverse forme di affidamento di lavori o forniture.

ART. 17

Interventi di urgenza e somma urgenza

1-Gli interventi di urgenza possono essere affidati, fino al limite di importo di £. 250 milioni, mediante cottimo fiduciario.

2-Gli interventi di somma urgenza possono essere affidati mediante trattativa privata secondo quanto disposto dall'art. 39 della Legge Regionale 29 aprile 1985, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

3-Per i lavori di somma urgenza l'ordinazione fatta a terzi deve essere regolarizzata improrogabilmente entro trenta giorni e comunque entro la fine dell'esercizio a pena di decadenza.

TITOLO VI

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

8

ART. 18

Modalità per la concessione dei servizi socio-assistenziali

1- Per la concessione dei servizi socio-assistenziali il Comune provvede, previa deliberazione della Giunta Municipale, mediante ricorso all'aggiudicazione a trattativa privata entro il limite di 400.000 ECU, in favore di istituzioni socio-assistenziali iscritte ai relativi albi regionali previsti dall'art. 26 della Legge regionale 9 maggio 1986 n.22 o autorizzate ai sensi dell'art. 28 della stessa legge (Art. 21 L.R. N. 22/96)

2-Per la concessione dei servizi socio-assistenziali il Comune procede applicando la disciplina prevista dall'articolo 15 della legge regionale 8 gennaio 1996 n.4 così come modificato dall'articolo 21 della legge regionale n.22 del 1996.

TITOLO VII

COTTIMI FIDUCIARI

ART. 19

Organo competente

1-Il ricorso al cottimo fiduciario, nei casi consentiti dalla legge, è deliberato dalla Giunta Municipale.

2-Gli atti consequenziali sono di competenza del dirigente dell'Ufficio Tecnico più alto in grado.

3- La richiesta di offerta deve essere fatta ad almeno dieci ditte fiduciarie. Per il verbale di aggiudicazione, le comunicazioni e la consegna dei lavori si applica quanto previsto dallo articolo 25 della legge 12 gennaio 1993 n.10 e successive modifiche.

TITOLO VIII

ATTI DI DISPOSIZIONE DEL PATRIMONIO ED ALTRI NEGOZI

ART. 20

Deliberazioni a contrattare

1-I contratti che hanno ad oggetto atti di alienazione, acquisizione disposizione di beni mobili ed immobili (compravendita, locazione, donazione, comodato) sono preceduti da apposita deliberazione a contrattare la quale deve contenere tutti gli elementi necessari per l'individuazione del bene, le sue caratteristiche, il suo valore e le finalità che si intendono perseguire.

2- La deliberazione a contrattare di cui al comma precedente è predisposta dagli uffici competenti per materia di concerto con l'ufficio legale ed è adottata dalla Giunta Municipale.

3-I contratti di compravendita, permuta, transazione aventi ad oggetto beni immobili sono stipulati per atto pubblico ammini-

strativo. I contratti di locazione ed i comodati vengono, di norma, conclusi mediante scrittura privata. 5

ART. 21

Modalità di scelta del contraente

1-Gli atti di alienazione di beni sono preceduti, di norma, da asta pubblica da esperirsi mediante offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base d'asta posto dall'Amministrazione.

2-Al bando di alienazione di beni mobili dovrà essere data ampia pubblicità in sede locale; per gli immobili il bando sarà pubblicato sulla G.U.R.S.

3-Qualora le alienazioni siano destinate a soddisfare un interesse pubblico qualificato o abbiano ad oggetto beni di modesta entità (comunque non superiore a 50 milioni di lire) il contratto potrà essere concluso mediante trattativa privata con il soggetto interessato.

4-Per gli acquisti di beni mobili si applica, in quanto compatibile, la disciplina del presente regolamento in materia di appalto di lavori o di forniture.

5-Le acquisizioni immobiliari, di norma, sono effettuate a trattativa privata.

6)Nella deliberazione a contrattare deve essere adeguatamente motivata la scelta, devono essere specificate le caratteristiche del bene, il valore del corrispettivo, nonché essere individuate le finalità di pubblico interesse che si intendono perseguire, e ciò sulla base di apposita relazione tecnico-economica redatta dal responsabile dell'Ufficio tecnico comunale.

7-I rapporti di permuta e transazione vengono conclusi sulla base del reciproco interesse delle parti mediante trattativa privata.

ART. 22

DONAZIONI

1-Gli atti di donazione in favore del Comune devono essere accettati con provvedimento dell'organo collegiale competente. La mancata accettazione deve essere congrualmente motivata.

ART. 23

Concessione in uso di beni pubblici

1- La conclusione di rapporti contrattuali aventi ad oggetto l'utilizzazione di beni appartenenti al Comune ha carattere di onerosità e temporaneità.

2-Le modalità d'uso delle strutture pubbliche e le relative tariffe sono disciplinate da apposito regolamento.

3- La cessione in comodato gratuito può essere disposta, in via eccezionale, con apposito provvedimento motivato.

ART. 24

Locazioni

12
1- I rapporti di locazione vengono conclusi, di norma, mediante ricorso alle procedure dell'evidenza pubblica.

2- Ai bandi deve essere data ampia pubblicità.

3- Il ricorso alla trattativa privata deve essere supportato da idonea motivazione contenuta nella deliberazione a contrattare.

TITOLO IX

FORMA, STIPULAZIONE E SPESE

ART. 25

Forma contrattuale

1- Nel caso di affidamento di opere, forniture, somministrazioni o servizi ai sensi del vigente Regolamento, la forma contrattuale verrà determinata di volta in volta tenendo conto della natura e dell'entità delle stesse nonché dei sistemi di affidamento utilizzati.

2- Nelle ipotesi di sottoscrizione di atti aventi natura contrattuale prima della fase di aggiudicazione - per es. mediante scambio di corrispondenza (offerta e successiva consegna d'ordine), mediante sottoscrizione dell'offerta-contratto, del capitolato speciale, del verbale di aggiudicazione - resta inteso che l'impresa risulta vincolata fin dal momento dell'avvenuta aggiudicazione mentre per l'Amministrazione l'impegno è subordinato alla verifica dei requisiti di cui alla vigente normativa antimafia.

ART. 26

STIPULAZIONE E SPESE

1- La competenza di rogare i contratti è attribuita al Segretario Comunale.

2- Fermo restando la competenza del Segretario Comunale a svolgere le funzioni di Ufficiale Rogante, l'Amministrazione può avvalersi di notai di fiducia per gli atti che comportano la costituzione, la modifica o il trasferimento di diritti reali su beni immobili o mobili registrati nei pubblici registri.

3- La stipulazione del contratto avrà luogo entro trenta giorni dal compimento dell'ultimo adempimento.

4- L'attività contrattuale è soggetta al versamento dei diritti di segreteria, la cui riscossione è obbligatoria;

5- per l'esecuzione di lavori e la fornitura di beni e servizi le spese contrattuali indicate nella lettera di invito, ivi compresi i diritti di segreteria e le spese di gara, devono essere versate mediante assegno circolare o in c/c postale intestato al Comune o in numerario presso la tesoreria comunale nei termini indicati da quest'ultimo.

6) Nelle spese di contratto sono da ricomprendere gli oneri di pubblicazione dell'avviso di gara e delle risultanze della stessa.

NORME FINALI

ART. 27

FUNZIONI DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO

1-La Giunta Municipale ha funzioni di indirizzo e di controllo della complessiva attività contrattuale dell'Ente nel rispetto delle competenze del Segretario Comunale e dei Funzionari di volta in volta responsabili.

2- Il Sindaco e gli Assessori, secondo le rispettive competenze, possono indirizzare l'attività contrattuale tramite direttive generali di cui i soggetti devono tener conto, motivando gli atti con i quali intendono discostarsene.

ART. 28

APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

1- Il Segretario Comunale vigilerà affinché vengano rispettate le disposizioni nel presente regolamento e svolgerà funzioni di indirizzo, direzione e coordinamento generale impartendo le necessarie disposizioni.

ART. 29

DISPOSIZIONI FINALI

1-Il Comune applica le norme di diritto comunitario recepite dalla Regione e quelle comunque operanti nell'ordinamento regionale.

2- Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente regolamento va fatto riferimento alle disposizioni di legge vigenti, allo Statuto ed agli altri regolamenti dell'Ente.

ART. 30

ENTRATA IN VIGORE

1-Il presente regolamento è emesso ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11 dicembre 1991, n. 48 ed entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio.

APPROVATO CON ATTO CONSILIARE N.30 DEL 18.3.1998, RISCONTRATO LEGITTIMO DAL CO.RE.CO. - SEZIONE CENTRALE - NELLA SEDUTA DEL 7.5.1998 CON DECISIONE N.3392/3177.

PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DALL'11 AL 26.5.1998, PER GG.15 CONSECUTIVI. DIVENUTO ESECUTIVO IL 27.5.1998.